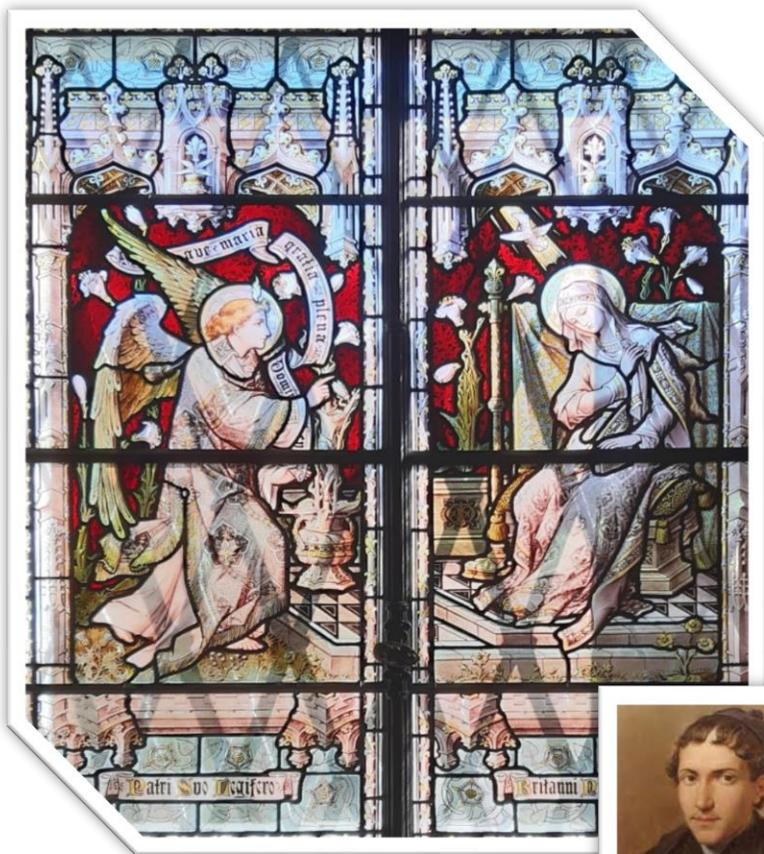


Solennità dell'Annunciazione del Signore

25 marzo

Celebrazione dell'Inno Akàtistos



*Giorno del Battesimo
del Beato Antonio Rosmini*



Canto d'ingresso: Tota Pulchra

Tota pulchra es, Maria. Et macula originalis non est in Te.
Tu gloria Ierusalem. Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri. Tu advocata peccatorum.
O Maria, O Maria. Virgo prudentissima.
Mater clementissima. Ora pro nobis.
Intercede pro nobis. Ad Dominum Iesum Christum.

INGRESSO E INCENSAZIONE DELL'ICONA

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti. AMEN

C.: Il Signore sia con voi
T.: E con il tuo spirito.

Breve presentazione della celebrazione

La celebrazione dell'antico inno akàtistos, dalla tradizione orientale fissato per questo giorno dell'Incarnazione del Verbo, ci vede riuniti a lodare il nostro Dio per il dono di Maria all'umanità e per salutarla insieme all'angelo Gabriele come fonte della nostra gioia: a tutti ella donerà il Salvatore. *Respirare con i due polmoni della Chiesa d'Oriente e d'Occidente*, a questo ci invitava San Giovanni Paolo II.

Il nostro Padre Fondatore Antonio Rosmini era solito celebrare il suo compleanno nel giorno del Battesimo, che aveva ricevuto il giorno dopo della nascita, proprio nella festa dell'Annunciazione: lo ricorda lui stesso con somma gratitudine nel Diario Personale.

Inoltre, nel giorno dell'Annunciazione, il beato Antonio Rosmini vedeva il momento più solenne per consacrarsi a Dio con i voti religiosi, così fu dalla prima volta dopo l'approvazione pontificia dell'Istituto nel 1839, quando lui stesso professò i voti perpetui insieme ai suoi primi compagni, allo stesso tempo in Italia e in Inghilterra.

Comprendiamo quanto fosse denso di significato questo giorno per lui. La teologia, la spiritualità, l'ascetica e la mistica del beato Antonio Rosmini sono centrate nel Verbo, Luce dell'anima e vita di ogni persona che viene in questo mondo.

Salutiamo anche noi in quest'inno - *in piedi*- la Vergine Maria, -*Salve, Vergine e Sposa!* - perché sia in noi la sua disponibilità e il suo amore: *eccomi!* E con tutti i buoni, che si rallegrano per quest'annuncio diremo: *Alleluia!*

C.: Preghiamo.

Guarda, Signore, il tuo popolo, riunito nel ricordo della Beata Vergine Maria, e fa che, per sua intercessione, partecipi alla pienezza della tua grazia. Per Cristo Nostro Signore. AMEN

**Dal Diario Personale
del Beato Antonio Rosmini**

1797

Marzo 24

“(…) Col farmi Iddio la grazia di venire alla luce la vigilia della festività di Maria Vergine Annunziata, mostrò di volermela dare per mia madre e protettrice, quale sempre la sperimentai, benché io le sia stato sempre un cliente e figliuolo ingrattissimo. Possa ora cominciare a corrispondere d'amore alla mia carissima madre, ed amarla come mi propongo in eterno. Amen.

Marzo 25

Più la bontà di Dio, *qui prior me dilexit*, mi beneficò col fare che il giorno del medesimo mese di Festa di Maria V. Annunziata dall'Angelo rinascessi nel salutare lavacro del Santo Battesimo amministratomi nella Chiesa Arcipretale di S. Marco di Rovereto.”

KONTAKION

O Madre di Dio, o intatta Protettrice, noi, tua città, salvati da terribili sciagure eleviamo a Te inni di vittoria e di ringraziamento. Tu, che possiedi potenza invincibile, liberaci da tutti i mali e noi grideremo a Te: "Rallegrati, Vergine Sposa!"

L'Inno Akàtistos Alla Madre Di Dio

Mistero dell'incarnazione

Stanza 1

Il più eccelso degli Angeli fu mandato dal Cielo per dir "Ave" alla Madre di Dio. Al suo incorporeo saluto vedendoti in Lei fatto uomo, Signore, in estasi stette, acclamando la Madre così:

Ave, per Te la gioia risplende;
Ave, per Te il dolore s'estingue.
Ave, salvezza di Adamo caduto;
Ave, riscatto del pianto di Eva.

Ave, Tu vetta sublime a umano intelletto;
Ave, Tu abisso profondo agli occhi degli Angeli.
Ave, in Te fu elevato il trono del Re;
Ave, Tu porti Colui che il tutto sostiene.

Ave, o stella che il Sole precorri;
Ave, o grembo del Dio che s'incarna.
Ave, per Te si rinnova il creato;
Ave, per Te il Creatore è bambino.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

Stanza 2

Ben sapeva Maria
d'esser Vergine sacra e così a Gabriele diceva:
«Il tuo singolare messaggio all'anima mia incomprensibile appare:
da grembo di Vergine un parto predici, esclamando:
Alleluia!»

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Stanza 3

Desiava la Vergine di capire il mistero
e al nunzio divino chiedeva: «Potrà il verginale mio seno
mai dare alla luce un bambino? Dimmelo!»
E Quei riverente acclamandola disse così:

Ave, Tu guida al superno consiglio;
Ave, Tu prova d'arcano mistero.
Ave, Tu il primo prodigio di Cristo;
Ave, compendio di sue verità.

Ave, o scala celeste che scese l'Eterno;
Ave, o ponte che porti gli uomini al cielo.
Ave, dai cori degli Angeli cantato portento;
Ave, dall'orde dei dèmoni esecrato flagello.

Ave, la Luce ineffabile hai dato;
Ave, Tu il «modo» a nessuno hai svelato.
Ave, la scienza dei dotti trascendi;
Ave, al cuor dei credenti risplendi.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

Stanza 4

La Virtù dell'Altissimo adombrò e rese Madre
la Vergine ignara di nozze: quel seno, fecondo dall'alto,
divenne qual campo ubertoso per tutti,
che vogliono coglier salvezza
cantando così:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

L'effusione della grazia su Elisabetta e Giovanni

Stanza 5

Con in grembo il Signore
premurosa Maria ascese e parlò a Elisabetta.
Il piccolo in seno alla madre sentì il verginale saluto,
esultò, e balzando di gioia cantava alla Madre di Dio:

Ave, o tralcio di santo Germoglio;
Ave, o ramo di Frutto illibato.
Ave, coltivi il divino Cultore;
Ave, dai vita all' Autor della vita.

Ave, Tu campo che frutti ricchissime grazie;
Ave, Tu mensa che porti pienezza di doni.
Ave, un pascolo ameno Tu fai germogliare;
Ave, un pronto rifugio prepari ai fedeli.

Ave, di suppliche incenso gradito;
Ave, perdono soave del mondo.
Ave, clemenza di Dio verso l'uomo;
Ave, fiducia dell'uomo con Dio.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

La rivelazione a Giuseppe

Stanza 6

Con il cuore in tumulto fra pensieri contrari
il savio Giuseppe ondeggiava:
tutt'ora mirandoti intatta sospetta segreti sponsali, o illibata!
Quando Madre ti seppe da Spirito Santo, esclamò:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

L'adorazione dei pastori

Stanza 7

I pastori sentirono i concerti degli Angeli al Cristo disceso tra noi.
Correndo a vedere il Pastore, lo mirano come agnellino
innocente nutrirsi alla Vergine in seno, cui innalzano il canto:

Ave, o Madre all'Agnello Pastore,
Ave, o recinto di gregge fedele.
Ave, difendi da fiere maligne,
Ave, Tu apri le porte del cielo.

Ave, per Te con la terra esultano i cieli,
Ave, per Te con i cieli tripudia la terra.
Ave, Tu sei degli Apostoli la voce perenne,
Ave, dei Martiri sei l'indomito ardire.

Ave, sostegno possente di fede,
Ave, vessillo splendente di grazia.
Ave, per Te fu spogliato l'inferno,
Ave, per Te ci vestimmo di gloria.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

L'arrivo e l'adorazione dei magi

Stanza 8

Osservando la stella che guidava all'Eterno,
ne seguirono i Magi il fulgore.
Fu loro sicura lucerna andando a cercare il Possente, il Signore.
Al Dio irraggiungibile giunti, l'acclamano beati:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Stanza 9

Contemparono i Magi sulle braccia materne
l'Artefice sommo dell'uomo.
Sapendo ch'Egli era il Signore pur sotto l'aspetto di servo,
premurosi gli porsero i doni, dicendo alla Madre beata:

Ave, o Madre dell'Astro perenne,
Ave, o aurora di mistico giorno.
Ave, fucine d'errori Tu spegni,
Ave, splendendo conduci al Dio vero.

Ave, l'odioso tiranno sbalzasti dal trono,
Ave, Tu il Cristo ci doni clemente Signore.
Ave, sei Tu che riscatti dai riti crudeli,
Ave, sei Tu che ci salvi dall'opre di fango.

Ave, Tu il culto distruggi del fuoco,
Ave, Tu estingui la fiamma dei vizi.
Ave, Tu guida di scienza ai credenti,
Ave, Tu gioia di tutte le genti.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

Stanza 10

Banditori di Dio diventarono i Magi sulla via del ritorno.
Compirono il tuo vaticinio e Te predicavano, o Cristo,
a tutti, noncuranti d'Erode, lo stolto, incapace a cantare:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

La fuga in Egitto

Stanza 11

Irradiando all'Egitto lo splendore del vero,
dell'errore scacciasti la tenebra: ch e gl'idoli allora, o Signore,
fiaccati da forza divina caddero; e gli uomini, salvi, acclamavan la
Madre di Dio:

Ave, riscossa del genere umano,
Ave, disfatta del regno d'inferno.
Ave, Tu inganno ed errore calpesti,
Ave, degl'idoli sveli la frode.

Ave, Tu mare che inghiotti il gran Faraone,
Ave, Tu roccia che effondi le Acque di Vita.
Ave, colonna di fuoco che guidi nel buio,
Ave, riparo del mondo pi  ampio che nube.

Ave, datrice di manna celeste,
Ave, ministra di sante delizie.
Ave, Tu mistica terra promessa,
Ave, sorgente di latte e di miele.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

L'incontro con Simeone

Stanza 12

Stava già per lasciare questo mondo fallace
Simeone, ispirato vegliardo.
Qual pargolo a lui fosti dato, ma in Te riconobbe il Signore
perfetto, e ammirando stupito l'eterna sapienza esclamò:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Lettura della Parola di Dio

1Gv 4, 7-16

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Concepimento Verginale

Stanza 13

Di natura le leggi innovò il Creatore,
apparendo tra noi, suoi figlioli:
fiorito da grembo di Vergine, lo serba qual era da sempre,
inviolato: e noi che ammiriamo il prodigio
cantiamo alla Santa:

Ave, o fiore di vita illibata,
Ave, corona di casto contegno.
Ave, Tu mostri la sorte futura,
Ave, Tu sveli la vita degli Angeli.

Ave, magnifica pianta che nutri i fedeli,
Ave, bell'albero ombroso che tutti ripari.
Ave, Tu in grembo portasti la Guida agli erranti,
Ave, Tu desti alla luce Chi affranca gli schiavi.

Ave, Tu supplica al Giudice giusto,
Ave, perdono per tutti i traviati.
Ave, Tu veste ai nudati di grazia,
Ave, Amore che vinci ogni brama.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

Stanza 14

Tale parto ammirando, ci stacciamo dal mondo
e al cielo volgiamo la mente. Apparve per questo fra noi, in umili
umane sembianze l'Altissimo, per condurre alla vetta coloro che
lieti lo acclamano:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Divina Maternità

Stanza 15

Era tutto qui in terra, e di sé tutti i cieli riempiva il Dio Verbo
infinito: non già uno scambio di luoghi, ma un dolce abbassarsi di
Dio verso l'uomo fu nascer da Vergine,
Madre che tutti acclamiamo:

Ave, Tu sede di Dio, l'Infinito,
Ave, Tu porta di sacro mistero.
Ave, dottrina insicura per gli empi,
Ave, dei pii certissimo vanto.

Ave, o trono più santo del trono cherubico,
Ave, o seggio più bello del seggio serafico.
Ave, o tu che congiungi opposte grandezze,
Ave, Tu che sei in una e Vergine e Madre.

Ave, per Te fu rimessa la colpa,
Ave, per Te il paradiso fu aperto.
Ave, o chiave del regno di Cristo,
Ave, speranza di eterni tesori.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

Stanza 16

Si stupirono gli Angeli per l'evento sublime
della tua Incarnazione divina:
ché il Dio inaccessibile a tutti vedevano fatto accessibile,
uomo, dimorare fra noi e da ognuno sentirsi acclamare:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Parto Verginale

Stanza 17

Gli oratori brillanti come pesci son muti
per Te, Genitrice di Dio: del tutto incapaci di dire
il modo in cui Vergine e Madre Tu sei.
Ma noi che ammiriamo il mistero cantiamo con fede:

Ave, sacrario d'eterna Sapienza,
Ave, tesoro di sua Provvidenza.
Ave, Tu i dotti riveli ignoranti,
Ave, Tu ai retori imponi il silenzio.

Ave, per Te sono stolti sottili dottori,
Ave, per Te vengon meno autori di miti.
Ave, di tutti i sofisti disgreghi le trame,
Ave, Tu dei Pescatori riempi le reti.

Ave, ci innalzi da fonda ignoranza,
Ave, per tutti sei faro di scienza.
Ave, Tu barca di chi ama salvarsi,
Ave, Tu porto a chi salpa alla Vita.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

Stanza 18

Per salvare il creato, il Signore del mondo,
volentieri discese quaggiù.
Qual Dio era nostro Pastore, ma volle apparire tra noi come
Agnello: con l'umano attraeva gli umani,
qual Dio l'acclamiamo:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Verginità Ecclesiale

Stanza 19

Tu difesa di vergini, Madre Vergine sei,
e di quanti ricorrono a Te:
che tale ti fece il Signore di tutta la terra e del cielo, o illibata,
abitando il tuo grembo e invitando noi tutti a cantare:

Ave, colonna di sacra purezza,
Ave, Tu porta d'eterna salvezza.
Ave, inizio di nuova progenie,
Ave, datrice di beni divini.

Ave, Tu vita hai ridato ai nati nell'onta,
Ave, hai reso saggezza ai privi di senno.
Ave, o Tu che annientasti il gran seduttore,
Ave, o Tu che dei casti ci doni l'autore.

Ave, Tu grembo di nozze divine,
Ave, che unisci i fedeli al Signore.
Ave, di vergini alma nutrice,
Ave, che l'anime porti allo Sposo.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

Stanza 20

Cede invero ogni canto che presuma eguagliare
le tue innumerevoli grazie. Se pure ti offrissimo inni per quanti
granelli di sabbia, Signore,
mai pari saremmo ai tuoi doni che desti a chi canta:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Maternità Pasquale

Stanza 21

Come fiaccola ardente per che giace nell'ombre
contempliamo la Vergine santa, che accese la luce divina
e guida alla scienza di Dio tutti, splendendo alle menti
e da ognuno è lodata col canto:

Ave, o raggio di Sole divino,
Ave, o fascio di Luce perenne.
Ave, rischiari qual lampo le menti,
Ave, qual tuono i nemici spaventi.

Ave, per noi sei la fonte dei sacri Misteri,
Ave, Tu sei la sorgente dell'Acque abbondanti.
Ave, in Te raffiguri l'antica piscina,
Ave, le macchie detergi dei nostri peccati.

Ave, o fonte che l'anime mondi,
Ave, o coppa che versi letizia.
Ave, o fragranza del crisma di Cristo,
Ave, Tu vita del sacro banchetto.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

Stanza 22

Condonare volendo ogni debito antico,
fra noi, il Redentore dell'uomo discese e abitò di persona:
fra noi che avevamo perduto la grazia.
Distrusse lo scritto del debito, e tutti l'acclamano:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Lettura dagli scritti di Antonio Rosmini

Dall'Omelia per la Professione dei Voti Perpetui al Calvario,
il 25 marzo 1839.

Egli ha parlato, e noi siamo esistiti. Ha parlato di nuovo, e si è rivestito della nostra umanità. Parlò una terza volta e, incorporati nella sua umanità mediante il battesimo, siamo esistiti. in un modo nuovo, divino.

Ma tutto questo non è bastato: la sua parola non tace, e le meraviglie che essa compie non si esauriscono mai. Di nuovo abbiamo sentito la sua voce quando si ha chiamati da paesi diversi e ci ha stretti fra noi con la dolcissima carità che la sua parola genera. Prima, stranieri gli uni agli altri, non ci conoscevamo né di volto né di nome; ora, invece, non siamo più né italiani né francesi né tedeschi né inglesi: siamo una cosa sola in Cristo Gesù, al cui amore vogliamo consacrarci interamente, senza condizioni, e non per un tempo determinato, ma in modo irrevocabile.

Ciascuno di noi pensi alla propria chiamata: riconoscerà che è un avvenimento straordinario, voluto da chi ha nelle proprie mani l'esistenza di tutto. Abbiamo in cuore lo stesso proposito; chi ha diretto le nostre volontà a desiderare il medesimo bene? Siamo nello stesso luogo; chi ha orientato i nostri passi a questo santo Monte consacrato alla giustizia del Padre che sacrifica il Figlio e alla carità del Figlio che si lascia in immolare per salvarci? E chi ha mosso il Papa, supremo Vicario di Dio in terra, a sigillare questa nostra Unione con la sua autorità divina e a darci la Regola che deve condurci alla perfezione (Mt 5,48)

Dio e in tutti questi avvenimenti.

Non si può non sentire quanto è dolce e sicuro abbandonarsi alla Provvidenza e assecondare docilmente i consigli, smettendo di pensare in modo umano.

Fratelli, alla carità di Dio dobbiamo tutta la nostra gratitudine! Pur non avendo bisogno di noi, Egli per primo ci ha amati (1Gv 4,19).

Dobbiamo dunque effonderci in gioia santa perché non c'è momento più felice di quello in cui l'uomo, venuto da Dio, si rifonde in Dio, e in cui la creatura, mossa dal suo Creatore, a lui si consacra.

Protezione Celeste

Stanza 23

Inneggiando al tuo parto
l'universo ti canta
qual tempio vivente, o Regina!
Ponendo in tuo grembo dimora
Chi tutto in sua mano contiene, il Signore,
tutta santa ti fece e gloriosa
e ci insegna a lodarti:

Ave, o «tenda» del Verbo di Dio,
Ave, più grande del «Santo dei Santi».
Ave, Tu «Arca» da Spirito aurata,
Ave, «tesoro» inesausto di vita.

Ave, diadema prezioso dei santi sovrani,
Ave, dei pii sacerdoti Tu nobile vanto.
Ave, Tu sei per la Chiesa qual torre possente,
Ave, Tu sei per l'Impero qual forte muraglia.

Ave, per Te innalziamo trofei,
Ave, per Te cadon vinti i nemici.
Ave, Tu farmaco delle mie membra,
Ave, salvezza dell'anima mia.

Ave, Vergine e Sposa!
Ave, Vergine e Sposa!

A questo punto il Celebrante compie il gesto dell'offerta dell'incenso di fronte all'immagine della Madre di Dio e conclude proclamando l'ultima strofa.

Stanza 24

Grande ed inclita Madre, Genitrice del sommo fra i Santi,
Santissimo Verbo, or degnati accogliere il canto!
Preservaci da ogni sventura, tutti!
Dal castigo che incombe Tu libera noi che gridiamo:

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Pregiera litanica e Padre Nostro:

C.: Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

T.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi.

C.: Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati;

T.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi.

C.: Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

T.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi.

Kyrie eleison; Kyrie eleison; Kyrie eleison.

Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Benedizione finale:

C.: Il Signore sia con voi.

T.: E con il suo Spirito.

Inchinatevi per la Benedizione.

La Benedizione e la Misericordia del Padre scendano su di voi con la sua grazia e il suo divino amore per gli uomini, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen.

Cristo nostro vero Dio, per l'intercessione della Tuttasanta ed Immacolata sua Madre, dei santi e giusti progenitori del Signore Gioacchino ed Anna, e di tutti i Santi, abbia pietà di noi e ci Salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

Amen.

La potenza dello Spirito Santo vi accompagni nel vivere la carità sulle orme del beato Antonio Rosmini, rinato in questo giorno nel fonte della Grazia.

Amen.

E la Benedizione di Dio Onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

C.: Andate in pace.

T.: Rendiamo Grazie a Dio.